



Alla riscoperta del tempo: torna il ParmaJazz Frontiere Festival

17 Settembre/6 novembre

Numerose le nuove produzioni a firma ParmaFrontiere

Fra gli ospiti: Dominique Pifarely & Francois Couturier, Gianluigi Trovesi con gli NRG Bridges, Enzo Favata

Torna con la sua XXVII edizione **ParmaJazz Frontiere Festival**, l'appuntamento annuale con la frontiera dei suoni e le proposte elaborate dal direttore artistico **Roberto Bonati**. Fra il 17 Settembre e il 6 Novembre la città di Parma e i suoi luoghi quali Casa della Musica, Complesso Monumentale della Pilotta-Teatro Farnese e Voltoni del Guazzatoio, Ridotto del Teatro Regio, Abbazia Di Valserena-CSAC, Ape Parma Museo, Lenz Fondazione, Dallara Academy, Associazione Remo Gaibazzi, verranno attraversati dalle suggestioni di un mix calibrato tra grandi ospiti, nuove scoperte e produzioni del Festival. Centrali in questa edizione, che porta il titolo di ***Movimenti, declinazione all'occidente.***

Si parte il 17 settembre con un concerto di **Dominique Pifarely & Francois Couturier** per terminare il 6 novembre con gli **NRG Bridges**, il trio nato dall'incontro fra **Gianluigi Trovesi** e i **Novotono**, il duo dei fratelli Adalberto e Andrea Ferrari che presenterà il suo recente **Intertwined Roots**. In mezzo

tornano alcuni caposaldi che da anni strutturano questo Festival, mirabilmente giocato sull'incontro fra ospitalità, produzione e didattica. Attraversando con la propria musica sia i luoghi tradizionalmente dedicati alla musica di Parma, sia spazi meno consueti: dalla Casa della Musica al Teatro Farnese, dalla Dallara Academy all'Ape Parma Museo, dal Lenz Fondazione all'Abbazia di Valserena CSAC, dai Voltoni del Guazzatoio al Ridotto del Teatro Regio.

Il **1° ottobre** torna l'appuntamento con l'energia e la vitalità dell'**European Jazz Workshop**: gli allievi di cinque accademie jazz di respiro internazionale si ritrovano a Parma per un momento di approfondimento musicale con il Maestro Bonati. Le accademie sono quelle di: Academy of Music di Oslo, Conservatorio Boito Parma, Hochschule für Musik - Nürnberg, The Royal Conservatoire of Scotland, Hochschule für Musik und Theater - Hamburg. Al termine un grande concerto che, emblematicamente, il Maestro Bonati ha voluto intitolare **Time of War, Time for Peace**.

Il **2 ottobre** sarà la volta di **The Crossing**, il progetto di **Enzo Favata** al sax soprano, clarinetto basso ed elettronica con **Simone Graziano** al pianoforte, fender rhodes e synth bass, **Pasquale Mirra** al vibrafono, marimba ed elettronica e **Marco Frattini** alla batteria: una musica visionaria, al sapore selvatico del Mediterraneo, che si lega con ritmi ipnotici dell'Etiopia e alle atmosfere balinesi, miscelate da un sapiente uso dell'elettronica e dell'improvvisazione, una poesia dalla potenza sonora unica.

Il week end successivo sarà la volta l'**8 ottobre** dei **Nexus** il progetto di **Daniele Cavallanti** al sax e **Tiziano Tononi** alla batteria con **Emanuele Parrini** al violino, **Antonio Cattano** al trombone, **Luca Fabio Gusella** al vibrafono, **Roberto Frassini Moneta** al contrabbasso: un lavoro che nasce dal confronto, vivo e vitale nel segno del rinnovamento e della continuità, con la grande tradizione africana-americana. Mentre il **9 ottobre** torna **Una Stanza per Caterina**, l'appuntamento con la dimensione femminile della musica pensato per ricordare Caterina Dallara, imprenditrice e amica storica del Festival: quest'anno ospite sarà Ingrid Breie Nyhus in un concerto per piano solo.

Quattro le proposte artistiche il week end dal 14 al 16 ottobre. Si parte il **14 ottobre** con il progetto di **The Critters Sound**: fra musica e installazione multimediale conetteranno la loro creatività i performer **Lorenzo Belardinelli** e **Lidia Zanelli**, **Cinzia Pietribiasi** attrice e performer e **Luca**

Perciballi alla chitarra e alla composizione. L'evento verrà replicato sabato **15 ottobre** e aprirà una serata che vedrà ospite l'**Aisha Duo**, Andrea Dulbecco alla marimba e Luca Fabio Gusella al vibrafono, impegnati in un progetto dal titolo **Musica senza confini**: un progetto sui magici e confusi confini fra composizione e improvvisazione, fra creazione e interpretazione, fra i linguaggi e le loro commistioni.

Mentre domenica **16 ottobre** torna l'appuntamento con l'energia della **Chironomic Orchestra con Henning Bolte (live Painting)**: una conduction in cui il direttore usa gesti e segni particolari per indicare, stimolare e sostenere l'azione dei musicisti, una pura improvvisazione, quindi, che rende ogni concerto unico e irripetibile, dove lo spartito è solo una traccia. A dirigere il Maestro **Roberto Bonati**.

Un'altra tre giorni densa di ospiti di grande musica quella dal **21 al 23 ottobre**. A cominciare dal venerdì **21 ottobre** che vedrà ospite **Enrico Intra** in un concerto per **Piano solo**. Doppio appuntamento sabato **22 ottobre**: si apre con il Concerto degli **Allievi del Liceo Bertolucci** che sarà, come oramai tradizione (VIII edizione), esito di un Workshop, quest'anno tenuto da **Giacomo Marzi**. A seguire un altro progetto che parla di superamento di limiti e confini, **Limitless** il concerto di **Fabio Giachino** per pianoforte solo, un Progetto Nuova Generazione Jazz in collaborazione con l'Associazione I-Jazz - Italiajazz. Mentre domenica **23 ottobre** in programma l'annuale e attesissimo appuntamento con la **ParmaFrontiere Orchestra** impegnata in un ampio progetto compositivo e musicale a firma **Roberto Bonati** come ogni anno in Prima esecuzione assoluta.

Sabato **29 ottobre** torna l'appuntamento imprescindibile con **Cartoons!**, il concerto per i più piccini di tutte le età che va a rileggere in chiave jazz il vasto repertorio della musica per film d'animazione: quest'anno in programma *Un concerto da brivido!*. Mentre domenica **30 ottobre** sarà la volta della vincitrice del **Premio Giorgio Gaslini 2022**, la batterista **Sun-Mi Hong** accompagnata dalla performance pittorica di **Alberto Reggianini**.

Il **5 novembre** ParmaJazz ospiterà l'Assemblea nazionale di I-jazz, la rete del jazz in Italia. In programma un Convegno il 5 novembre che si chiuderà in serata con un Concerto che darà voce ad una promettente proposta del nuovo

jazz italiano. Il 6 mattina avrà, invece, luogo l'Assemblea dei membri di I-jazz che vedrà in programma il concerto di **Alessandro Sgobbio**.

Il festival si conclude il **6 novembre** con **Intertwined Roots**, il concerto degli **NRG Bridges**, la formazione nata dall'incontro fra i Novotono, il due dei fratelli Adalberto ed Andrea Ferrari, e Gianluigi Trovesi. Il loro ultimo album, *Intertwined Roots*, racconta di tre artisti, tre generazioni accomunate dall'amore per il clarinetto e il sax che danno vita ad un interplay tanto fitto quanto profondo: un vero e proprio racconto, dal taglio quasi cinematografico, all'ascolto del quale l'ascoltatore è invitato a tracciare il percorso di una storia tutta personale.

Tornano anche in questa edizioni le tradizionali **Guide all'ascolto** a cura di Luca Perciballi, e le **Presentazioni di Libri** per la curatela di Alessandro Rigolli. Per le Guide all'ascolto, tutte all'Associazione Remo Gaibazzi, avremo il 27 ottobre l'appuntamento con *Un suono Vivo*, mentre il 3 novembre con *The Music of Painting. Legami visibili*. Le presentazioni dei libri andranno alla scoperta di Louis Armstrong con *Un Lampo a due dita. Scritti scelti. Louis Armstrong* di Stefano Zenni; della *Storia del Jazz* con il volume di Ted Gioia e Pepito. *Il re del Jazz* di Marco Molendini



Studio Alfa - Ufficio Stampa e Promozione

site - www.alfaprom.com, tel +39.06.24304363

Lorenza Somogyi Bianchi, Responsabile Ufficio Stampa & PR, mob. +39.333.4915100,

email: lorenzasomogyi@alfaprom.com

Lara Maroni, Responsabile Web, mob. + 39. 335.6532092, email: laramaroni@alfaprom.com

Movimenti, declinazione all'Occidente

Au reveil il était midi

A. Rimbaud

Grazie all'immagine dell'amico Pietro Bandini che, ancora una volta, ci suggerisce la necessità di un orologio, di una macchina del tempo che ci doni un risveglio, un segno del mezzo giorno e del mezzo tempo (o sarà 'Round Midnight?) di una tromba e qualche volta anche di un martello...

Desidero innanzitutto comunicarvi, con grande piacere, che il festival ha avuto accesso, attraverso il bando ministeriale e per il prossimo triennio, al finanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo ottenendo un riconoscimento pubblico molto importante. Voglio ringraziare tutti coloro, istituzioni, partner privati, teatri e tutto il pubblico che, nei ventisei anni trascorsi dall'inizio del nostro lavoro, hanno reso possibile questa avventura condividendo un progetto, investendo nel nostro lavoro, partecipando ai concerti e alle nostre iniziative. Credo sia un risultato importante per tutti noi ma soprattutto per la nostra città.

ParmaJazz Frontiere inaugura quest'anno il progetto triennale "Movimenti", movimenti visti come complesso di moti dell'anima e delle persone, come insieme di urgenze sociali, etiche, artistiche (progetto Barricate) proponendo una riflessione sulle possibili idee di movimento in rapporto con l'arte, del gesto umano e delle sue relazioni con il fare artistico (Chironomic Orchestra), del movimento creato dal dialogo fra le arti (The Gesture of Sound, the Gesture of Colour), delle risposte della natura all'agire, troppo spesso scellerato, dell'uomo (The Critters Sound).

ParmaJazz Frontiere Festival indaga, ancora una volta, i legami tra le diverse geografie artistiche e musicali invitando artisti di diversa provenienza ed appartenenti alle più diverse età. Da sud a nord, da oriente a occidente, in questo campo del tempo camminano antichi suoni e nuovi segni: artisti di generazioni diverse si uniscono e ci uniscono.

Benvenuti alla XXVII edizione del festival ParmaJazz Frontiere

Roberto Bonati

Concerti

INAUGURAZIONE

Dom 17 settembre, Casa della Musica h 20:30

Dominique Pifarely & Francois Couturier

Preludes & Songs

Dominique Pifarely, violino

Francois Couturier, pianoforte

Sab 1 ottobre, CMP - Teatro Farnese h 20:30

Co-Produzione ParmaFrontiere 2022-Unione Europea

European Jazz Workshop

Time of War, Time for Peace

Roberto Bonati, direzione

CONSERVATORIO DI MUSICA "ARRIGO BOITO", PARMA

Angela Malagisi, voce

Pietro Vecchi, sax tenore

Domenico Mobrìci, sax baritono

Leonardo Badiali, batteria

Alberto Leoni, composizione

Giuseppe Scalici, composizione

HOCHSCHULE FÜR MUSIK UND THEATER, HAMBURG

Cansu Arat, voce

Johannes Knoll, tromba

Francisco Perez Colon, violino

Esther Thoben, violoncello

ROYAL CONSERVATOIRE OF SCOTLAND, GLASGOW

Rosalind Orr, canne e sax alto

Alexander William Handyside, chitarra

Garry Simpson, batteria

NORGES MUSIKKHØGSKOLE, OSLO

Øyvind Solheim, tromba

Maria Dybbroe, sax alto, clarinetto basso e composizione

Ingrid Berg Medhus, violino

Martin Tvedten, pianoforte

HOCHSCHULE FÜR MUSIK, NÜRNBERG

Michael Reiss, sax tenore

Fabius Mey, trombone

Paul Laga, vibrafono

Nataliia Zaichenko, basso
Sonja Barth, violino

Dom 2 ottobre, Dallara Academy h 17:00

Enzo Favata - *The Crossing Quartet*

Enzo Favata, sax soprano, clarinetto basso ed elettronica

Simone Graziano, pianoforte, fender rhodes, synth bass

Pasquale Mirra, vibrafono e elettronica

Marco Frattini, batteria

Sab 8 ottobre, Casa della Musica h 20:30

Nexus

Daniele Cavallanti, sax

Emanuele Parrini, violino

Antonio Cattano, trombone

Luca Fabio Gusella, vibrafono

Roberto Frassini Moneta, contrabbasso

Tiziano Tononi, batteria

Dom 9 ottobre, Ape Parma Museo h 19:00

Una Stanza per Caterina

Ingfrid Breie Nyhus

Slåttepiano

Ingfrid Breie Nyhus, pianoforte

Ven 14 ottobre, Lenz Fondazione h 20:30

Jan Voxel & Luca Perciballi

The Critters Sound

Lorenzo Belardinelli, performer

Cinzia Pietribiasi, attrice e performer

Lidia Zanelli, performer

Luca Perciballi, chitarra e composizione musiche

In collaborazione con Lenz Fondazione

Sab 15 ottobre, Lenz Fondazione h 17:00

Jan Voxel & Luca Perciballi

The Critters Sound

Lorenzo Belardinelli, performer

Cinzia Pietribiasi, attrice e performer
Lidia Zanelli, performer
Luca Perciballi, chitarra e composizione musiche
In collaborazione con Lenz Fondazione

a seguire, h 20:30

Aisha Duo

Musica senza Confini

Andrea Dulbecco, marimba
Luca Fabio Gusella, vibrafono

Dom 16 ottobre, Abbazia di Valsereina-CSAC h 17:00

Chironomic Orchestra con Henning Bolte (live painting)

The gesture of sound, the gesture of colour: "Movements, Shifts, Displacements, Stillness"

Roberto Bonati, direttore
Angela Malagisi, voce
Anna Maghenzani, voce
Elena Rosselli, voce
Thomas Marvasi, clarinetto basso
Marco Ignoti, clarinetto
Gabriele Fava, sax soprano
Claudio Morengi, sax tenore
Pietro Vecchi, sax
Fabio Frambati, flicorno
Alberto Ferretti, tromba
Luca Perciballi, chitarra
Paolo Ricci, violino
Davide Santi, violino
Ingrid Berg, violino
Giacomo Marzi, contrabbasso
Giancarlo Patris, contrabbasso
Mattia Dallospedale, contrabbasso
Andrea Grossi, contrabbasso

Ven 21 ottobre, Casa della Musica h 20:30

Enrico Intra - Pianoforte

Piano Solo

In collaborazione con Segnali di Vita_Il Rumore del Lutto

Sab 22 ottobre, Casa della Musica h 17:30

Giacomo Marzi & Liceo A. Bertolucci di Parma

Blueprint

Esito della VIII° edizione del Workshop rivolto agli allievi del Liceo Musicale “A. Bertolucci” di Parma, condotto da Giacomo Marzi

a seguire, h 20:30

Fabio Giachino - Piano Solo

Limitless

Fabio Giachino, pianoforte

In collaborazione con Associazione I-Jazz - Italiajazz

Progetto Nuova Generazione Jazz

Dom 23 ottobre, CMP-Teatro Farnese h 20:30

ParmaFrontiere Orchestra- Roberto Bonati

Si erano vestiti dalla festa

Centenario Barricate parma 1922-2022

Roberto Bonati, direttore

Giulia Zaniboni, voce

Riccardo Luppi , flauti e sax

Gabriele Fava, sax

Marco Ignoti, clarinetti

Michael Gassmann, tromba, flicorno

Nicolás Ernesto Cortes Castillo, tuba

Luca Perciballi, chitarra

Paolo Botti, violino

Ingrid Berg Mehus, violino

Tommaso Salvadori, vibrafono

Andrea Grossi, contrabbasso

Roberto Dani, percussioni e batteria

Sab 29 ottobre, Ridotto del Teatro Regio h 15:30 e 18:00

Cartoons!

Un concerto da brividi!!

Sabina Borelli, regia e voce narrante

Diletta Longhi, voce

Matteo Valentini, sassofono

Francesco Cannito, pianoforte

Giancarlo Patris, contrabbasso

Benedetta Rositano, batteria

In collaborazione con Fondazione Teatro Regio

Dom 30 ottobre, Casa della Musica h 19:00

Premio Giorgio Gaslini 2022

Sun-Mi Hong con Alberto Reggianini

Sun-Mi Hong, batteria

Con

Alberto Reggianini, live painting

Sab 5 novembre, Casa della Musica h 20:30

Alessandro Sgobbio

Piano Music

Alessandro Sgobbio, pianoforte

Dom 6 novembre, CMP-Voltoni del Guazzatoio h 18:00

NRG Bridges

Intertwined Roots

Gianluigi Trovesi, clarinetti

Adalberto Ferrari, clarinetti

Andrea Ferrari, clarinetti

Appuntamenti *Guida all'ascolto*

Gio 27 ottobre, Associazione Remo Gaibazzi h.18:00

Un suono Vivo

Luca Perciballi

Gio 3 novembre, Associazione Remo Gaibazzi h.18:00

The Music of Painting. Legami visibili

Luca Perciballi

Appuntamenti *Presentazione Libri*

A cura di Alessandro Rigolli

Sab 08 ottobre, Biblioteca CDM h.18:00

STEFANO ZENNI E ALESSANDRO RIGOLLI

Louis Armstrong *“Un Lampo a due dita. Scritti scelti. Louis Armstrong”* (Quodlibet 2021) - a cura di Thomas Brothers con Stefano Zenni (curatore dell'edizione italiana)

Ven 21 ottobre, Biblioteca CDM h.18:00

FRANCESCO MARTINELLI E ALESSANDRO RIGOLLI

Ted Gioia *“Storia del Jazz”* (EDT) - volume realizzato in collaborazione con Fondazione Siena Jazz con Francesco Martinelli (Responsabile Centro Nazionale Studi sul Jazz Arrigo Polillo di Fondazione Siena Jazz)

Dom 30 ottobre, Biblioteca CDM h.17:00

MARCO MOLENDINI E ALESSANDRO RIGOLLI

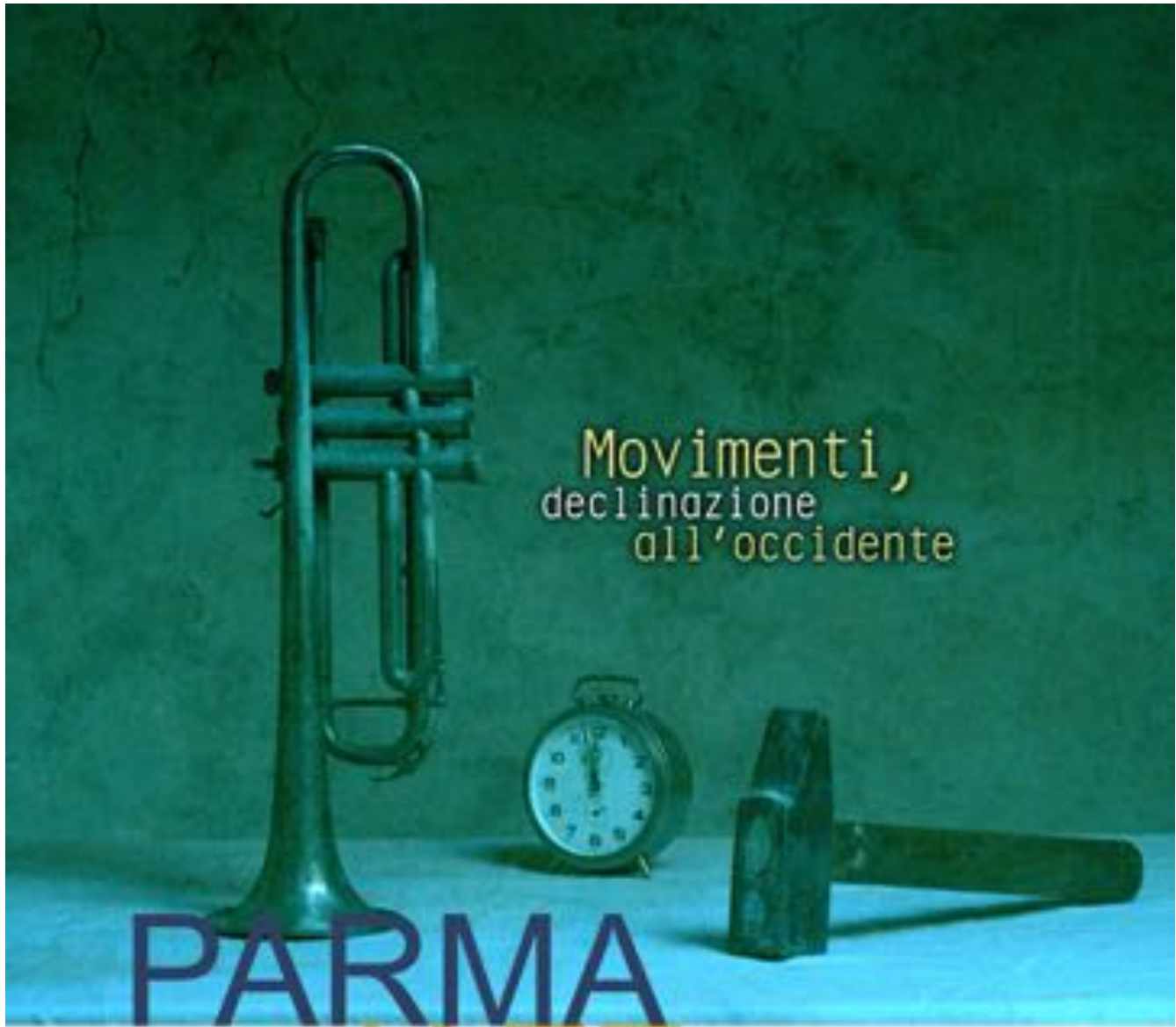
Marco Molendini *“Pepito. Il re del Jazz”* (Minimum fax 2022)

Appuntamenti *Presentazione Cd*

Lun 31 ottobre, Associazione Remo Gaibazzi h.18:00

ROBERTO BONATI E ALESSANDRO RIGOLLI

“La Fola de L'oca / Over time” (ParmaFrontiere 2022)



Movimenti,
declinazione
all'occidente

PARMA

JAZZ

XXVII
edizione
2022

www.parmafrontiere.it

FRONTIERE

dal 17/9 al 6/11



Utilizziamo carta accettabile per diminuire l'impatto ambientale

Dom 17 settembre, Casa della Musica ore 20:30

Dominique Pifarely & Francois Couturier

Preludes & Songs

Dominique Pifarely, violino

Francois Couturier, pianoforte



Duo di star internazionali, già ospiti a più riprese del Festival, nato in seno all'etichetta ECM, vanta una collaborazione ventennale, iniziata con il disco *Poros* del 1998. Interplay telepatico, attenzione alle dinamiche e rimandi ad un camerismo di matrice europea sono sicuramente le cifre stilistiche di un duo che possiamo considerare come un grande classico contemporaneo. La strumentazione stessa suggerisce un attaccamento alla tradizione europea piuttosto che ai canoni jazzistici d'oltreoceano: il repertorio comprende, oltre che momenti di pura improvvisazione, omaggi ed echi di Messiaen, Bartok così come brani di Mal Waldron e composizioni originali dei due musicisti a delineare una possibile traccia in un magma di possibilità e memoria; lentamente verremo trasportati nel delinearsi di confini più o meno netti, incarnazioni di una forma che ha tutto il peso della storia che la sostiene.

Sab 1 ottobre, CMP - Teatro Farnese ore 20:30

Co-Produzione ParmaFrontiere 2022-Unione Europea

EUROPEAN JAZZ WORKSHOP

Time of War, Time for Peace

Roberto Bonati, direzione

CONSERVATORIO DI MUSICA "ARRIGO BOITO", PARMA

Angela Malagisi, voce

Pietro Vecchi, sax tenore

Domenico Mobrìci, sax baritono

Leonardo Badiali, batteria

Alberto Leoni, composizione

Giuseppe Scalici, composizione

HOCHSCHULE FÜR MUSIK UND THEATER, HAMBURG

Cansu Arat, voce

Johannes Knoll, tromba

Francisco Perez Colon, violino

Esther Thoben, violoncello

ROYAL CONSERVATOIRE OF SCOTLAND, GLASGOW

Rosalind Orr, canne e sax alto

Alexander William Handyside, chitarra

Garry Simpson, batteria

NORGES MUSIKKHØGSKOLE, OSLO

Øyvind Solheim, tromba

Maria Dybbroe, sax alto, clarinetto basso e composizione

Ingrid Berg Medhus, violino

Martin Tvedten, pianoforte

HOCHSCHULE FÜR MUSIK, NÜRNBERG

Michael Reiss, sax tenore

Fabius Mey, trombone

Paul Laga, vibrafono

Nataliia Zaichenko, basso

Sonja Barth, violino



Viviamo in un'epoca difficile. Un'epoca, per molti abitanti del nostro pianeta, violenta e drammatica. Dopo due anni di pandemia, l'Europa si è risvegliata con una guerra. Questo evento non poteva essere ignorato da "The European Jazz Workshop", un progetto nato nel 2019, finanziato dalla Comunità Europea attraverso il programma Erasmus+, per mettere in rete cinque Conservatori (Parma, Oslo, Norimberga, Amburgo e Glasgow) e cinque festival europei (Oslo Jazz Festival, Edinburgh Jazz and Blues Festival, Nue Jazz di Norimberga, ElbJazz di Amburgo e ParmaJazz Frontiere) e per creare e sviluppare una cultura europea comune, che parli a tutta l'umanità attraverso il linguaggio universale della musica e della poesia. Venti giovani musicisti provenienti dai cinque Conservatori coinvolti si ritroveranno a Parma per suonare insieme, conoscersi, improvvisare e comporre. Condivideranno idee, rifletteranno su guerra e pace e poi si esibiranno in un concerto che si terrà sabato 1 ottobre al Teatro Farnese, inserito nel ParmaJazz Frontiere Festival.

Si tratta dell'ultima sessione del progetto **The European Jazz Workshop**: la sessione di Parma, a cura di Roberto Bonati, approfondirà in particolare il rapporto tra composizione e improvvisazione nella musica per orchestra.

Dom 2 ottobre, Dallara Academy ore 17:00

The Crossing Quartet

Enzo Favata, sax soprano, clarinetto basso e elettronica

Simone Graziano, pianoforte, fender rhodes, synth bass

Pasquale Mirra, vibrafono e elettronica

Marco Frattini, batteria



Il polistrumentista “*the maverick del jazz Italiano*“ Enzo Favata porta sulla scena la sua band ormai conosciuta a livello internazionale.

Il “*wizard del sassofono sardo*” (cit. stampa UK) ha da sempre uno spirito di avventura inestinguibile ed eccolo con **The Crossing** che fa sembrare la sua musica ancora più vitale ed essenziale. È un mix musicale fresco, con vibrazioni ed elettronica, sintetizzatori di basso elettrico e live electronics, batteria che creano atmosfere meravigliosamente leggere ed elastiche per l’esile soprano di Favata e il delizioso clarinetto scuro e profondo.

Per interpretare nuove suggestioni e nuovi colori sonori, Favata ha riunito autentici fuoriclasse anch’essi per certi versi appartenenti alla famiglia dei “maverik” il pianista e compositore Simone Graziano, in un’originale veste di basso synth, tastiere e live electronics, al vibrafono Pasquale Mirra,

considerato uno dei maestri europei di questo strumento, completa il quartetto Marco Frattini alla batteria e alla drum machine un vulcano ritmico a cavallo tra tradizione e nuovi ritmi.

Un concerto che si apre al mondo delle nuove generazioni e ai suoni della musica attuale, ma come sempre sul filo del rasoio: Enzo Favata riesce sempre a stare in equilibrio con una visione della musica che si confronta con il magico realismo della poetica del polistrumentista Enzo Favata e la sperimentazione più estrema.

Il suono alterna musica elettronica, jazz, rock cosmico, suoni etiopi e balinesi, in un caleidoscopio di colori e melodie raramente trovate in una band italiana. In poco più di quattro anni nonostante la pandemia la band ha avuto grande successo in un tour giapponese, Edinburgh Jazz Festival, Novara European Jazz Conference, un tour sudamericano a novembre/ dicembre dove ha suonato in varie città del Brasile e al Montevideo Jazz Festival , nel 2020/21 è stata invitata ad alcuni dei più importanti Festival Jazz Europei e Italiani. Con l'uscita di un album recensito in tutto il mondo, nel 2022 suona nei principali festival italiani e in Europa come lo storico Jazz Jamboree di Varsavia, Jazz Kracow ed il Cairo Jazz Festival

Sab 8 ottobre, Casa della Musica ore 20:30

Nexus

Daniele Cavallanti, sax

Emanuele Parrini, violino

Antonio Cattano, trombone

Luca Fabio Gusella, vibrafono

Roberto Frassini Moneta, contrabbasso

Tiziano Tononi, batteria



Storico gruppo milanese guidato da due glorie del free jazz nostrano, Cavallanti e Tononi, in attività sempre costante sin dal 1981, sintomo di una qualità artistica che li ha portati a vincere il Top Jazz 2021 con l'ultimo lavoro discografico *The Call: for a new life*. Agli ascoltatori di Nexus è offerta la possibilità di immergersi in un flusso sonoro in cui perdersi tra incroci ed attraversamenti sonori in una dimensione multi-culturale in cui non mancano i rimandi alla black music come imprevedibili deviazioni di percorso. In questo senso, significativo appare il contributo dei nuovi innesti nella line up di Tony Cattano (trombone) e Luca Gusella (vibrafono e percussioni) che si affiancano ai due storici fondatori, nonché a Emanuele Parrini (violino) e Roberto Frassini Moneta (contrabbasso).

Dom 9 ottobre, Ape Parma Museo ore 19:00

Una Stanza per Caterina

Slåttepiano

Ingfrid Breie Nyhus, pianoforte



Il tradizionale e delicato omaggio a Caterina Dallara, appassionata di musica e mecenate del Festival, vede quest'anno la partecipazione di Ingfrid Breie Nyhus, pianista norvegese attiva sulla scena europea. Nyhus attraversa, nel suo lavoro di improvvisatrice e compositrice, diversi orientamenti e ambiti stilistici, dal jazz alla contemporanea, per delineare una geografia sonora personale. Nel progetto *Slåttepiano*, il suo piano solo, la musicista norvegese attinge dalla tradizione folklorica della penisola scandinava e la traduce in improvvisazioni per strumento solo, elidendo il confine fra testo e rielaborazione. Un folk immaginario, re-immaginato, ibridato che fa da base agli sviluppi improvvisativi personali della musicista.

Ven 14 ottobre, Lenz Fondazione ore 20:30

Sab 15 ottobre, Lenz Fondazione ore 17:00

Jan Voxel & Luca Perciballi

The Critters Sound

Lorenzo Belardinelli, performer

Cinzia Pietribiasi, attrice e performer

Lidia Zanelli, performer

Luca Perciballi, elettronica, composizione e sound design

In collaborazione con Lenz Fondazione



Bisogna dunque ricominciare a fare esercizi di geografia fantastica perché, come nei sogni profondi, è lì che restano impigliate le verità che non sappiamo dire a noi stessi. È lì che si nascondono animali invisibili. Il punto [...] è vedere rocce, piante e animali come persone - non - umane, calarsi nella testa degli animali, sondare attraverso l'immaginazione il fondo vegetale e minerale dell'uomo.

Nei tempi bui che attendono la nostra specie, la sopravvivenza non sarà legata a tecnologie scientifiche sempre più fragili o a strategie di selezione sociale, ma alla capacità di inventare alternative possibili in un orizzonte di vicoli ciechi.

Matteo Meschiari

Come mostrare l'invisibile nell'aria? Che aspetto hanno, con che voce ci parlano le polveri sottili, gli abitanti fossili dell'aria, i mostriciattoli-fantasm

dell'antropocene giunti dalle ere passate ad infestare il nostro presente? Che suono ha l'incessante dialogo, depositato su un vetrino da microscopio, fra insetti licheni microplastiche polline particolato uova, microviventi-ora e microviventi-allora, rimessi improvvisamente in compresenza dalla nostra "era fossile", dal nostro fervore estrattivista?

Come immaginare un bestiario dell'Antropocene?

Gli spazi di Lenz Teatro diventeranno una nuova "stanza dei Critters", un laboratorio di immaginazioni in cui costruire percorsi di incontro/compresenza/germinazione con il corpus di immagini degli abitanti invisibili dell'aria, stratificati su vetrini da microscopio, fotografati e catalogati con amorevole cura da Jan Voxel.

Un dialogo multidisciplinare ed aperto alle ibridazioni più varie, e che inizia con The Critters Sound, tappa di Parma Jazz Frontiere 2022 per continuare con la performance The Critters Symposium, quarta parentela del progetto Bestiario_Femminile Animale di Lenz, dal 26 al 28 Ottobre alle ore 20:30 a Lenz Fondazione.

Il collettivo si mette in collaborazione con il musicista Luca Perciballi, compositore ed improvvisatore attivo sulla scena europea, per lavorare sul corpus di materiali visivi e sonori raccolti da Jan Voxel durante il progetto "The Critters Room". Geografie fantastiche disegnate dalla musica, immaginazioni di mondi a scale spaziali e temporali incommensurabili creeranno un'installazione performativa di grande suggestione, tra field recordings e musica composta, tra suoni elettronici e concreti. La parte musicale e quella performativa partiranno dalle stesse premesse di catalogazione e indagine di un archivio di materiali: differenti nel contenuto ma metodologicamente affini. Lo spettacolo prenderà il via dall'intersezione fra esplorazioni di archivi minuziosamente catalogati e raccolti con la dovizia di un esercizio spirituale. Un doppio appuntamento in collaborazione con Lenz Fondazione.

a seguire, ore 20:30

Aisha Duo

Musica senza Confini

Andrea Dulbecco, marimba

Luca Fabio Gusella, vibrafono



Un concerto che esplora in modo esclusivo e approfondito le possibilità espressive delle percussioni a tastiera, un concetto timbrico affascinante quanto poco esplorato al di fuori della musica classica contemporanea.

Aisha Duo nasce nel 1997 da un'idea di Andrea Dulbecco e Luca Gusella, collaboratori di vecchia data nonostante le affinità di strumento. Il Duo, caratterizzato dalla già citata timbrica delle tastiere a percussione, vuole proporre una sorta di sintesi tra la musica scritta e l'improvvisazione e l'interazione delle due pratiche. Nei quasi venticinque anni di attività, la formazione si è esibita in importanti Festival italiani ed europei. Ha collaborato con solisti di fama provenienti da diversi ambiti, quali M. Brunello, A. Lucchesini, P. De Maria, G. Coscia, G. Lesne, T. Tracanna, N. Angelucci, M. Decimo. Ha partecipato a varie trasmissioni su Radio 3 ed è apparso durante la trasmissione Superquark di Piero Angela. Di grande fortuna le incisioni discografiche del duo, sempre per l'etichetta Obliqsound, che contengono brani apparsi in cortometraggi e film d'animazione: ad esempio le composizioni "Quiet songs" di Dulbecco e

“Amanda” di Gusella sono inserite nel pacchetto sonoro di default di Windows Vista.

Andrea Dulbecco è un vibrafonista di livello internazionale, nonché componente storico dell'ensemble Sentieri Selvaggi. Oltre alla carriera di musicista classico svolge un'intensa attività come vibrafonista jazz, suonando e incidendo con numerosi artisti di fama quali Paolo Fresu, Enrico Rava, Dado Moroni, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Franco Ambrosetti, Dave Liebman, Steve Swallow, Adam Nussbaum e molti altri. Luca Gusella, poliedrico percussionista (marimba, vibrafono, timpani, batteria), vanta numerose collaborazioni con le principali istituzioni lirico-sinfoniche e da camera italiane. Nel corso della sua brillante carriera ha lavorato, inoltre, con musicisti e artisti del calibro di Giorgio Gaslini, Lee Konitz, Carlo Boccadoro, Ludovico Einaudi, Antonio Ballista, Ray Charles, Barry White, Franco Battiato e Milva.

Dom 16 ottobre, Abbazia di Valserena-CSAC ore 17:00

Chironomic Orchestra con Henning Bolte (live painting)

The gesture of sound, the gesture of colour - Movements, Shifts, Displacement, Stillness

Roberto Bonati, direttore

Angela Malagisi, voce

Anna Maghenzani, voce

Elena Rosselli, voce

Thomas Marvasi, clarinetto basso

Marco Ignotti, clarinetto

Gabriele Fava, sax soprano

Claudio Morengi, sax tenore

Pietro Vecchi, sax

Fabio Frambati, flicorno

Alberto Ferretti, tromba

Luca Perciballi, chitarra

Paolo Ricci, violino

Davide Santi, violino

Ingrid Berg, violino

Giacomo Marzi, contrabbasso

Giancarlo Patris, contrabbasso

Mattia Dallospedale, contrabbasso

Andrea Grossi, contrabbasso

E con la partecipazione di Henning Bolte, *live painting*



L'ensemble, attivo dal 2015, presenta, in un concerto di improvvisazione, guidata da Roberto Bonati, il progetto *The gesture of sound, the gesture of colour*, risultato della residenza e del laboratorio di Improvised Chironomy (improvvisazione diretta attraverso un vocabolario di gesti) tenuto all'interno del Festival. Questo concerto fa parte del progetto *Relazioni Improvise* che vuole mettere in dialogo linguaggi artistici diversi attraverso l'improvvisazione. In questa occasione l'orchestra incontrerà l'artista/ pittore tedesco **Henning Bolte** che, durante il concerto, produrrà una serie di disegni proiettati in tempo reale su uno schermo. L'orchestra, che raccoglie musicisti provenienti da esperienze musicali diverse, dal jazz come dalla musica classica e contemporanea, ha al suo attivo due produzioni discografiche: *Il suono improvviso* e *Whirling Leaves* per l'etichetta ParmaFrontiere. Per l'occasione l'Orchestra accompagnerà e sarà accompagnata dalla pittura dal vivo di Henning Bolte.



Henning Bolte - Scrittore, radio maker, visual artist, consu- lente (Performing Arts Fund NL, Dutch Arts Council), presenta- tore di concerti (Pianolab.Amsterdam) e insegnante/ricercatore universitario (Università di Utrecht, Utrecht University College). Nato e cresciuto nelle montagne dell'Harz (Germania), ha studiato all'università a Göttingen (Germania) e ha conseguito un dotto- rato di ricerca in linguistica. È emigrato nei Paesi Bassi e vive ad Amsterdam. Negli ultimi dieci anni ha viaggiato intensamente per l'Europa

partecipando a numerosi Festival Jazz, facendo residen- ze e scrivendo di caratteristiche (inter)culturali regionali, nonché collaborazioni europee per diverse riviste in Germania, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Estonia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

“I disegni di DrawNotes sono stati creati nel disegno dal vivo in modo sincrono per le esibizioni musicali dal vivo. Sono manifestazioni visive della mia esperienza di visione e ascolto nei concerti. Questa pratica ha accresciuto notevolmente il mio coinvolgimento nella musica suonata e ha intensificato il mio ascolto attivo.”

Ven 21 ottobre, Casa della Musica ore 20:30

Enrico Intra - Pianoforte

Piano Solo

Enrico Intra, pianoforte

In collaborazione con Segnali di Vita - Il Rumore del Lutto



Pianista, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra ma anche organizzatore e ideatore di eventi e situazioni che hanno inciso nel tessuto socioculturale italiano (come il lancio del cabaret con la fondazione dell'Intra's Derby Club), Enrico Intra ha attraversato da protagonista oltre mezzo secolo di vita musicale. Affermatosi giovanissimo negli anni '50, ottenendo in pochi anni una serie di significativi riconoscimenti internazionali, ha sviluppato una poetica tesa all'incontro tra il linguaggio più squisitamente jazzistico e la musica europea contemporanea di matrice colta, e per questo è stato tra i primi musicisti italiani ad elaborare un concetto "europeo" di jazz. Nella sua musica unisce un profondo legame con la tradizione, pervaso da un autentico legame con il blues, all'adesione alle tendenze più radicali della scena musicale. Un vero gigante dalla storia profonda ed articolata che si esibirà in piano solo dalle stesse caratteristiche: la storia personale e musicale del musicista gli permetterà di spaziare tra libera improvvisazione, canzoni, composizioni originali e omaggi alla musica eurocolta.

Sab 22 ottobre, Casa della Musica ore 17:30

Giacomo Marzi & Liceo A. Bertolucci di Parma

The Tong

Esito della VIII° edizione del Workshop rivolto agli allievi del Liceo Musicale "A. Bertolucci" di Parma, condotto da Giacomo Marzi



“Trascrivi, studia sul disco, copia quello che hai studiato più che puoi. È matematicamente certo che non ci riuscirai, ma questo è un bene: così emergerà la tua personalità”. “Così mi apostrofava durante una lezione di musica d’insieme Dave Santoro, superbo bassista e sensibilissimo didatta.

Questo e molte altre esperienze e letture mi hanno portato a riflettere sulla natura del jazz e dell'improvvisazione in generale.

L'improvvisazione e il suo studio attengono esclusivamente alla padronanza tecnica dello strumento e alla sensibilità immediata del musicista che di volta in volta si adatta e partecipa alla musica? La risposta che mi sono dato è il no più convinto. Persino la pratica di improvvisare più liberamente, cercando di ridurre al massimo i parametri di tempo e armonia presuppone una sorta di linguaggio comune. Al netto del fatto che è innegabile che ognuno ha un

vissuto artistico e di studio da cui non è possibile depurarsi (del resto, "l'improvvisazione non si improvvisa"); bisogna riconoscere che anche nella musica apparentemente più imprevedibile si possono, ad uno studio attento, riconoscere stili, gesti, clichés.

Nell'improvvisazione, almeno di derivazione jazzistica, il genio spicca in qualsiasi ambito (più o meno nuovo, più o meno strutturato) per la gestione di questi clichés, e partendo da essi per la capacità di crearne di nuovi.

E allora perché non studiarli, capirli, amarli, rielaborarli? Lo spirito che ha guidato questo workshop e che guiderà questo concerto è questo." (**Giacomo Marzi**)

Con queste parole il contrabbassista e compositore Giacomo Marzi, colui che gestirà il laboratorio di un mese con i ragazzi del Bertolucci quest'anno, dichiara le proprie intenzioni programmatiche: il trasmettere la componente stilistica, di vocabolario, e le pratiche ad essa collegate appartenenti al jazz e alle aree da esso derivate.

Un viaggio che avrà sicuramente un esito entusiasmante anche per noi spettatori, pronti a vedere il prodotto di questo scambio con i curiosi e attenti studenti del Liceo Musicale Bertolucci.

A seguire, ore 20:30

Fabio Giachino Piano Solo

Limitless

Fabio Giachino, pianoforte

In collaborazione con Associazione I-Jazz - Italiajazz

Progetto Nuova Generazione Jazz



Liberamente ispirato all'omonimo film, *Limitless* è una dimensione onirica in cui suoni, melodie e ritmi si intrecciano liberamente evolvendosi in un dialogo senza soluzione di continuità. Così come le connessioni cerebrali di cui disponiamo determinano le nostre capacità sensoriali, la ricerca dei propri limiti conduce a liberarsene poco a poco lasciando fluire l'essenza di ciò che ci rende veramente unici. In questo nuovo lavoro pubblicato per la Cam Jazz nell'estate 2021 Fabio Giachino offre la sua personale visione del pianoforte nelle molteplici forme che hanno segnato il suo percorso. Fondendo in esso influenze classiche e sonorità elettroniche con l'improvvisazione jazzistica il risultato si traduce in una profonda riflessione interiore in cui le connessioni travalicano i limiti stilistici delle forme artistiche liberando tutto il potenziale contenuto in esse.

Dom 23 ottobre, CMP Teatro Farnese ore 20:30

ParmaFrontiere Orchestra-Roberto Bonati

Si erano vestiti dalla festa

Celebrazione Barricate Parma 1922-2022

Roberto Bonati, direttore e composizione

Giulia Zaniboni, voce

Riccardo Luppi , flauti e sax

Gabriele Fava, sax soprano

Marco Ignoti, clarinetti

Michael Gassmann, tromba, flicorno

Nicolás Ernesto Cortes Castillo, tuba

Luca Perciballi, chitarra

Paolo Botti, violino

Tommaso Salvadori, vibrafono

Andrea Grossi, contrabbasso

Roberto Dani, percussioni e batteria



Siamo in un tempo nel quale si perde la memoria, persone, fatti, cose scivolano via e non sono ricordate, le vite, i maestri e gli esempi virtuosi rischiano sempre più di essere dimenticati nel frastuono e nella velocità nella quale siamo immersi.

Ma credo che Parma abbia saputo, almeno finora, mantenere viva la memoria di quelle giornate di agosto del 1922 durante le quali il popolo della città si è ribellato alla violenza fascista ed ha difeso con tenacia e passione la propria libertà.

I fatti del '22 fanno parte della storia della città, ma non hanno solo un valore locale e sono un simbolo molto importante, un momento che, se da una parte si inserisce nel mito della più antica storia delle Barricate, della insurrezione popolare contro l'ingiustizia del potere, dall'altra anticipa la resistenza partigiana e la liberazione.

Ho abitato nell'Oltretorrente per dieci anni, in una casa che, guardando alcune foto di Amoretti, mi sono accorto essere proprio davanti a uno degli sbarramenti costruiti in via Bixio e se da molto tempo accarezzavo l'idea di un progetto sulle Barricate del '22, il centenario in corso mi ha portato alla realizzazione di questo lavoro con la ParmaFrontiere Orchestra.

Per ricordare, insieme ad eroi conosciuti, donne e uomini senza nome che hanno saputo, a rischio e a costo della propria vita, ribellarsi all'invasione del proprio quartiere, della propria città.

E se anche il corso della storia è stato, dopo pochi mesi, un altro sono stati
"Vincenti per qualche giorno vincenti per tutta la vita"

Roberto Bonati

Sab 29 ottobre, Ridotto del Teatro Regio ore 15:30 e 18:00

Cartoons!

Un concerto da brividi!!

Sabina Borelli, regia e voce narrante

Diletta Longhi, voce

Matteo Valentini, sassofono

Francesco Cannito, pianoforte

Giancarlo Patris, contrabbasso

Benedetta Rositano, batteria

In collaborazione con Fondazione Teatro Regio



Allo scoccar della mezzanotte in quella che sembra essere una sala solitaria del teatro; personaggi da brividi appariranno misteriosamente ad ogni rintocco, per un raduno segreto, un raduno davvero pauroso... o forse no....

Un appuntamento per i più piccoli e i più grandi che hanno ancora voglia di giocare. Un viaggio divertente in un luogo emozionante, tutto da scoprire come un gioco da fare insieme. Compagni di viaggio i *Cartoons*, narratori e musicisti pronti a cantare e ballare insieme ai loro nuovi amici, guidandoli verso nuovi e fantastici incontri. Una tradizionale festa per educare il giovane pubblico alla musica, al gioco e alla magia dei suoni.

Dom 30 ottobre, Casa della Musica ore 19:00

Premio Giorgio Gaslini 2022

Sun-Mi Hong con Alberto Reggianini (live painting)

Sun-Mi Hong, batteria

Con

Alberto Reggianini, live painting



Linea guida fondamentale e irrinunciabile della storia del Festival è la promozione dei nuovi talenti internazionali, fertili realtà che meritano tutto il supporto e la visibilità per poter esprimere appieno il loro potenziale. Da questi presupposti nasce la collaborazione con il Premio Internazionale Giorgio Gaslini, creato da Simona Caucia e dalla Fondazione Manara e dal Comune di Borgotaro alla morte del Maestro.

Il Premio di quest'anno è stato assegnato alla giovane Sun-Mi Hong, batterista e compositrice di origini coreane ma attiva in Olanda da alcuni anni, luogo in cui ha studiato e risiede. Leader prolifica del proprio quartetto, partecipa a

numerosi altri progetti qualificandosi, con il suo modo di suonare energico e propulsivo, come uno degli artistici di maggior spicco dell'attuale scena giovanile europea. Per l'occasione il suo suggestivo concerto di batteria e percussioni sole sarà affiancato alla pittura dal vivo di Alberto Reggianini, , pittore mantovano residente a Parma, docente di Accademia e affermato artista.



Sab 5 novembre, Casa della Musica ore 20:30

Alessandro Sgobbio

Piano Music

Alessandro Sgobbio, pianoforte



Il compositore e pianista Alessandro Sgobbio torna alla sua vocazione originaria del pianoforte solo con *Piano Music* - nuova raccolta autobiografica di dediche pianistiche. Il repertorio dell'album include composizioni "classiche" tratte dai suoi recital solisti (e fino ad oggi mai registrate su disco), ma anche brani inediti scritti da Sgobbio durante i recenti tempi pandemici.

Realizzato su un magnifico Pianoforte Fazioli F278, *Piano Music* è stato registrato, missato e masterizzato da Stefano Amerio presso gli Studi Artesuono (Cavalicco, UD).

"Che esperienza unica e magnifica potersi sedere al pianoforte, chiudere gli occhi e intonare una dedica musicale per una persona, un popolo, un luogo. Ogni brano è come un breve diario di viaggio, nel quale il compositore e l'ascoltatore possono incontrarsi, meditare, coesistere e scrivere assieme una storia sempre nuova."

Fireflies è dedicato agli amati genitori del pianista Atma Mater è dedicato al compositore, pianista e suo mentore Misha Alperin

Third Ward è ispirato alla memoria e al retaggio di George Floyd

Dom 6 novembre, CMP-Voltoni del Guazzatoio ore 18:00

NRG Bridges

Intertwinerd Roots

Gianluigi Trovesi, clarinetti

Adalberto Ferrari, clarinetti

Andrea Ferrari, clarinetti



Il duo di clarinetti dei fratelli Ferrari, il cui primo disco è stato prodotto da Parma- Frontiere, vede l'ingresso di un terzo clarinetto, il decano della musica creativa italiana Gianluigi Trovesi, per il progetto NRG Bridges, ponti di energie che collegano modi di fare musica e generazioni di strumentisti. La musica del trio mette a confronto passato e presente per creare qualcosa che non è né jazz né musica da camera ma semplicemente musica nova, adatta alla descrizione della contemporaneità. Forti del lavoro discografico

Intertwinded Roots, pubblicato per Parco della Musica, i tre musicisti cercheranno di creare un ponte espressivo tra di loro, un interplay che diventi unico suono intrecciato, utilizzando composizione e improvvisazione, uno scambio di energie comunicative. Il repertorio mette in risalto esattamente queste peculiarità, lo scambio, la compartecipazione e l'originalità sia delle singole personalità che della formazione. In questo senso fra il pubblico che assiste alle performances e il trio si crea quello speciale "filo di collegamento", ponte, che aumenta e consolida quella speciale "eNeRGy" (NRG) che dà il nome al progetto.

BIGLIETTI

TEATRO FARNESE

Intero	€ 20,00
Ridotto	€ 5,00

VOLTONI DEL GUAZZATOIO

Intero	€ 20,00
Ridotto	€ 5,00

DALLARA ACADEMY

Intero	€ 15,00
Ridotto	€ 5,00

CASA DELLA MUSICA 8-15-22-30 OTTOBRE E 5 NOVEMBRE

Intero	€ 10,00
Ridotto	€ 5,00

CASA DELLA MUSICA 17-21 OTTOBRE

Intero	€ 15,00
Ridotto	€ 5,00

Ad eccezione del 22 novembre h 17:30 Giacomo Marzi - Liceo Bertolucci € 2,00

TEATRO REGIO

Intero	€ 12,00
Ridotto	€ 8,00

APE MUSEO FONDAZIONE MONTEPARMA

Intero	€ 1,00
“Una Stanza per Caterina”	Ingresso a invito

ABBZIA DI VAL SERENA-CSAC

Ingresso libero

BIBLIOTECA CASA DELLA MUSICA

Ingresso libero

I RIDOTTI sono riservati a: under 25 e studenti del Conservatorio A.Boito di Parma e si possono prenotare SOLO contattando ParmaFrontiere - Tel. 0521. 238158 e 0521.1473786 - info@parmafrontiere.it

INFO E PRENOTAZIONI

PER I CONCERTI AL RIDOTTO DEL TEATRO REGIO

Biglietteria Teatro Regio - Tel. 0521.203999 - biglietteria@teatroregioparma.it

PER I SEGUENTI CONCERTI:

- **Dom 9 ottobre**, Ape Parma Museo, h 19 **Una Stanza per Caterina**
- **Sab 22 ottobre**, Casa della Musica, h 17:30 **GIACOMO MARZI & Liceo Musicale A.Bertolucci**

ParmaFrontiere - Tel. 0521. 238158 e 0521.1473786 - info@parmafrontiere.it

PER PRESENTAZIONI DEI LIBRI, GUIDE ALL'ASCOLTO E PRESENTAZIONE CD

ParmaFrontiere - Tel. 0521. 238158 e 0521.1473786 - info@parmafrontiere.it

PER TUTTI GLI ALTRI CONCERTI

www.eventbrite.it

PER INFO GENERALI

ParmaFrontiere - Tel. 0521. 238158 e 0521.1473786 - info@parmafrontiere.it

Il programma verrà pubblicato anche sul sito www.parmafrontiere.it